



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI DI WELFARE CULTURALE

Asse 3

Azione 3.3.1

Progetto BO3.3.1I "Rileghiamoci"



Bologna





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

SOMMARIO

- Art. 1 – Contesto: il PON METRO Bologna e il welfare culturale
- Art. 2 – Descrizione dell’iniziativa, finalità e target di riferimento
- Art. 3 – Linee guida
- Art. 4 – Riferimenti normativi
- Art. 5 – Soggetti ammissibili e beneficiari
- Art. 6 – Contributo previsto
- Art. 7 – Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali
- Art. 8 – Selezione e criteri di valutazione dei progetti
- Art. 9 – Spese ammissibili
- Art. 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda di sovvenzione
- Art. 11 – Modalità di erogazione del finanziamento
- Art. 12– Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a sovvenzione
- Art. 13 – Rendicontazione
- Art. 14 – Ispezioni, controllo e monitoraggio
- Art. 15 – Obblighi dei beneficiari
- Art. 16 – Revoche e rinunce
- Art. 17 – Informazioni e contatti
- Art. 18 – Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 L.241/1990

ALLEGATI

1. Domanda di ammissione alla sovvenzione
2. Scheda soggetto proponente
3. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e richiesta ammissione
4. Documento informativo per i beneficiari PON Metro Bologna
5. Documento informativo sulle spese ammissibili
6. Scheda progetto
7. Scheda di budget



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Art. 1 – Contesto: il PON METRO Bologna e il welfare culturale

L'accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, definisce obiettivi, priorità e ambiti tematici di intervento dell'Agenda Urbana Nazionale. Tale accordo, per contribuire all'attuazione dell'Agenda Urbana Nazionale, prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020 (PON METRO), rivolto alle 14 Città metropolitane Italiane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie.

Il Comune di Bologna, nell'ambito PON Metro, ha approvato con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'Organismo Intermedio P.G. n. 221697/2020 del 5.6.2020, l'ultima versione del Piano Operativo¹ di Bologna, che include il progetto BO3.3.1I "Rileghiamoci", cui fa riferimento il presente avviso.

Il progetto rientra nella strategia di azione locale riferita all'Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale", che intende contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale attraverso il sostegno a progetti espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività in aree e quartieri caratterizzati da situazioni di degrado e marginalità socio-economica.

In particolare si riferisce all'approccio di un welfare community connotato dall'utilizzo della cultura, declinata nelle sue varie forme, come strumento di contrasto al disagio e promozione della coesione sociale. Nello specifico intende promuovere la lettura come occasione di sviluppo intellettuale, sociale ed economico delle comunità e come strumento di contrasto alle povertà educative e a situazioni di esclusione e fragilità.

Il progetto si inserisce anche tra gli obiettivi del **Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura** inserito nella L. 15 del 13/02/2020 *Promozione e sostegno della lettura*, pubblicata in GU n. 63, serie generale del 10/03/2020 e entrata in vigore il 25/03/2020.

La declinazione locale di questi obiettivi si concretizza nel Patto per la lettura di Bologna, che promuove la lettura e l'accesso alla conoscenza come fattore indispensabile per la costruzione di una società più libera, consapevole e attenta alle diversità, alla quale tutti i cittadini e le cittadine, le associazioni, le imprese e le istituzioni di Bologna possono contribuire.

Info pattolletturabo.it | <https://pattolletturabo.comune.bologna.it/>

E' inoltre in linea con le attività del patto siglato tra Arcidiocesi, Comune e Città Metropolitana di Bologna per il contrasto alle problematiche lavorative "Insieme per il Lavoro" <http://www.insiemeperillavoro.it/> per la parte che riguarda il trasferimento di competenze professionali ai giovani individuati.

Come altre progettazioni PON Metro, si inserisce nel quadro delle Scuole di Quartiere di Bologna, una cornice progettuale ed una modalità di approccio al lavoro di comunità che concepisce le varie

¹Il Piano operativo è lo strumento programmatico che riporta l'elencazione delle operazioni di cui si prevede la realizzazione nel quadro delle azioni assistite dal PON Metro e fornisce le informazioni ed i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari agli indicatori ed ai *target* intermedi e finali



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

realtà locali come comunità educanti, portando momenti formativi e di apprendimento informale e anticonvenzionale vicino ai luoghi di vita dei cittadini, promuovendo occasioni di socialità, apprendimento e sviluppo individuale e comunitario (<https://scuolequartiere.bo.it/>).

Per ulteriori informazioni riguardo agli ambiti di intervento, si rimanda al testo del Programma Operativo Nazionale città Metropolitane 2014-2020, con particolare riferimento alla sezione dedicata all'Azione 3.3.1, consultabile al seguente link: <http://www.ponmetro.it/home/documenti/versioni-del-programma/>.

Art. 2 – Descrizione dell’iniziativa, finalità e target di riferimento

- In un’ottica di promozione del welfare culturale, il presente avviso intende favorire inclusione sociale, opportunità di crescita professionale e occupazionale, empowerment individuale e di comunità attraverso la cultura e nello specifico la lettura e i linguaggi narrativi differenti. Si intende mettere in rete diverse realtà, al fine di aprire percorsi di espressione e consapevolezza capaci di far parlare tra di loro diversi ambiti della società e del tessuto cittadino, creando le condizioni per il contrasto all’esclusione sociale, anche tramite la promozione di opportunità occupazionali, e rigenerando aree e comunità connotate da fragilità demografica e socio-economica.
- Il soggetto vincitore dovrà prevedere la realizzazione di un percorso formativo destinato a giovani inoccupati, che saranno a loro volta coinvolti nella realizzazione di percorsi educativi e di promozione alla lettura destinati a diverse fasce fragili della popolazione. Il percorso formativo avrà la durata dell’intero progetto e si strutturerà in due fasi: la prima di formazione personale dei giovani selezionati e supporto all’attività attraverso le metodologie proposte dal soggetto vincitore; la seconda deve prevedere un’azione più strutturata e autonoma dei singoli giovani coinvolti per permettere loro di sperimentare le loro capacità e di fare un’esperienza formativa situata.
- I percorsi dovranno coinvolgere diverse fasce della popolazione: adolescenti e loro famiglie, migranti e nuovi cittadini, comunità multietniche, bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, anziani e persone che, per condizioni temporanee o continuative, sono isolate, come i pazienti dei reparti ospedalieri e le persone a loro vicine.
- Le ricadute sul territorio e nel tessuto sociale che si intende stimolare sono: creazione di opportunità occupazionali (sia per i giovani che per le realtà cittadine che operano per la promozione della lettura a fini educativi, inclusivi e di benessere sociale); empowerment comunitario e individuale; ricadute concrete in ambito di contrasto alla povertà educativa;



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

promozione di nuovi servizi alle comunità di riferimento, nel rispetto delle peculiarità locali, delle progettazioni e delle reti formali e informali già in essere; stimolazione di processi partecipativi e valorizzazione dell'apporto della società civile, con il coinvolgimento del partenariato istituzionale e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi.

- Il progetto intreccia diverse strategie di azione e politiche locali per cui un obiettivo trasversale è quello di connettere le azioni messe in campo con le altre iniziative presenti in ambito territoriale (ivi incluse altre operazioni asse 3 – azione 3.3.1 del PON Metro). Saranno pertanto promossi percorsi anche in zone vulnerabili già oggetto di altri interventi, nel rispetto del principio di concentrazione delle risorse. Per favorire questo processo di integrazione, verrà chiesto al soggetto vincitore di partecipare a momenti di confronto sulle azioni proposte con i territori e i soggetti coinvolti, quali, per esempio: le biblioteche, i servizi territoriali, i Quartieri, le strutture di gestione del Comune eventualmente interessate, i luoghi cittadini della cura.

Per un approfondimento sulle aree di vulnerabilità si veda al seguente link:
<http://www.comune.bologna.it/pianoinnovazioneurbana/mappa-della-fragilita/>

Art. 3 – Linee guida

Sarà finanziata una sola proposta progettuale, che risponda alle indicazioni presenti nell'art. 2 e alle seguenti linee guida:

1. I giovani selezionati devono essere in un numero non inferiore a 10 e non superiore a 15; non occupati e/o NEET (per non occupati si intende: che hanno perso il lavoro, inoccupati alla ricerca di prima occupazione, disoccupati stagionali oppure impiegati in lavori di sussistenza, in condizioni di svantaggio, vulnerabilità e fragilità personale, familiare e sociale); di età compresa tra 18 e 35 anni. Qualora nel corso del progetto si verificassero abbandoni, il beneficiario dovrà comunque garantire, con eventuali sostituzioni, il numero minimo di partecipanti.

2. Il percorso formativo deve conferire ai giovani individuati le competenze necessarie ad operare in qualità di mediatori in ambito culturale, in grado di supportare processi di integrazione attraverso nuovi servizi destinati a persone in situazioni di svantaggio. Nello specifico, la prima fase del percorso formativo deve preparare un pool di mediatori e mediatrici in grado di utilizzare linguaggi narrativi differenti - storie, immagini, fumetti, musica, serie tv, film, videogiochi, pubblicità - come strumenti per favorire il dialogo, la riflessione, l'approfondimento e la sensibilizzazione alle tematiche d'interesse. La seconda fase deve prevedere la realizzazione di alcuni percorsi educativi e di promozione della lettura innovativi, accessibili ed inclusivi, che



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

saranno la vera e propria palestra dei giovani mediatori, che potranno mettere in pratica le competenze acquisiti nella prima fase.

Le attività di formazione dovranno prevedere anche la possibilità di svolgere attività formativa a distanza online attraverso un ambiente di apprendimento, lezioni, strumenti e materiali specifici.

3. A partire dalle narrazioni intese come mezzo d'incontro e dialogo tra età e bisogni differenti, i nuovi servizi/percorsi educativi e di promozione della lettura devono avere caratteristiche di innovatività, accessibilità, inclusività e prevedere anche modalità a distanza/online. Devono affrontare e ibridare le seguenti macro tematiche:

- **Educazione alle differenze** - sfera dei diritti: un percorso per far crescere cittadini e cittadine nel rispetto delle differenze di genere, religiose, politiche, etniche e culturali;
- **Corpi, abilità, malattie** - sfera del corpo: un percorso che preveda il riconoscimento e l'inclusione di persone con BES/Bisogni Educativi Speciali, malattie, disabilità;
- **Passati/presenti/futuri** - sfera dello sviluppo sostenibile e conoscenza della complessità: un percorso che metta al centro il dialogo intergenerazionale, storie e culture differenti, la decolonizzazione dei saperi e il rispetto dell'ambiente.
- **Storytelling e tecnologie** - sfera dell'ibridazione: dai videogiochi alle tecniche più innovative del gaming, un percorso che coinvolga l'ecosistema mediatico-letterario e le possibili contaminazioni.

4. Il progetto deve prevedere due annualità di percorsi, coinvolgendo i giovani individuati in attività di progettazione e gestione delle iniziative e prevedendo per loro forme di rimborso e/o di retribuzione.

5. Per lo svolgimento dei percorsi, che dovranno essere svolti in aree fragili e/o connotate da marginalità socioeconomica, demografica e/o geografica (vedasi link riportato in calce all'art.2), dovranno essere attivate reti di partenariato locale, anche a livello informale, per il coinvolgimento attivo della cittadinanza, delle istituzioni e delle realtà già operanti sul territorio. Si intende infatti promuovere e potenziare un welfare comunitario che sempre di più coinvolga cittadini, associazioni (formali e non) valorizzando l'intreccio e la complementarietà delle realtà esistenti, con particolare attenzione ai territori in cui risultano già attivi soggetti, reti e progetti.

Alla luce delle problematiche relative al covid e della particolare attenzione che si pone alla valorizzazione di determinati territori e delle reti progettuali esistenti, rispetto alla definizione delle aree e dei luoghi di intervento, il Comune si riserva di rivedere/integrare, attraverso un processo di confronto col soggetto vincitore (ed eventuali altri soggetti interessati), la proposta presentata. La convenzione recepisce gli esiti di tale confronto.

6. Devono essere previste attività di comunicazione, documentazione e restituzione delle attività svolte. Oltre alla relazione con l'Ufficio Patto per la Lettura - Dipartimento Cultura e Promozione



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

della Città, dovrà essere realizzata attività di documentazione in progress (soprattutto utilizzando social media e podcast) ed eventi comunicativi annuali, utilizzando in modo privilegiato il linguaggio video e fotografico. Il materiale prodotto andrà a costituire una sorta di kit/cassetta degli attrezzi da utilizzare nelle occasioni di promozione della lettura, costituendo una base metodologica per la seconda annualità e per eventuali future occasioni di formazione e divulgazione.

7. Deve essere previsto un ciclo di masterclass, anche come restituzione finale e annuale dei percorsi educativi e di promozione alla lettura, condotte da personalità esperte nei temi oggetto del presente avviso, che saranno coinvolte anche con una modalità interattiva e di mentoring. Tali incontri sono aperti a tutta la cittadinanza e devono prevedere la possibilità di svolgimento e partecipazione anche online.

Art. 4 – Riferimenti normativi

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 e s.m.i., e relativi regolamenti di esecuzione;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 e s.m.i., e relativi Regolamenti di esecuzione;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018 n. 22;
- LEGGE 7 agosto 1990, n. 241;
- LEGGE 8 novembre 2000, n. 328;
- LEGGE 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117

Art. 5 – Soggetti ammissibili e beneficiari

Destinatari del presente avviso sono i soggetti del Terzo Settore definiti all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 : *Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.*



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: nel caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS). In questo caso, tutti i soggetti componenti l'ATI/ATS devono essere soggetti del Terzo Settore come sopra definito.

Si specifica che, ai fini del presente avviso, il termine partenariato progettuale è relativo esclusivamente all'eventuale ATI/ATS tra soggetti del terzo settore che presentano la proposta.

Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, al momento della domanda di contributo non dovrà essere necessariamente già formalmente costituita la ATI/ATS, ma dovrà essere allegata apposita dichiarazione, in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto, di impegno a formalizzare la costituzione dell'Associazione temporanea entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo, contenente anche l'indicazione di quale soggetto sarà il Mandatario.

L'accordo contrattuale fra i partner deve in particolare garantire le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dall'avviso e preventivamente autorizzate dall'amministrazione comunale.

Ai sensi dell'art. 125 c. 3, lett. D del Regolamento (UE) 1303/2013, alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei requisiti di seguito elencati; in caso di costituenda ATI/ATS tutti i partner devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità, salvo quanto diversamente specificato:

- 1. essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;**
- 2. essere iscritto negli appositi registri e albi relativi al Terzo Settore nazionali e della Regione Emilia Romagna e/o nell'elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna, o avere una richiesta di iscrizione in corso, salvo verifica del buon esito del procedimento di iscrizione agli elenchi;**
- 3. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi fiscali, del lavoro e della prevenzione degli infortuni, nonché con gli adempimenti di cui alla legge 68/1999, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;**
- 4. non risultare in situazione di morosità verso il Comune di Bologna.** L'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Bologna potrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'Art. 8 del presente avviso.
- 5. avere le necessarie capacità amministrative, finanziarie e operative per garantire la realizzazione del progetto.** In particolare:
 - a) avere una struttura gestionale e operativa che chiaramente individui le figure di project leader e responsabile amministrativo;
 - b) avere una sede operativa definita;
 - c) aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

In caso di ATI/ATS i requisiti ai punti a) e b) sono obbligatori per il soggetto mandatario; il punto c) è obbligatorio per Mandatario e tutti i Mandanti.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile - oltre a quanto specificato all'art. 7 del presente avviso - e comporta la non ammissibilità della domanda.

La domanda di richiesta di ammissione al finanziamento (**Allegato 1**), dovrà essere corredata da una scheda sul soggetto proponente (**Allegato 2**) e da una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (**Allegato 3**). Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti soggetti, tutti i partner della costituenda ATI/ATS sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Il Beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, par. 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è un organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione.

Il Beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione di competenza secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto della regolamentazione PON metro e della pertinente normativa regionale e nazionale e della normativa dell'Unione Europea.

La presente modalità attuativa del PON Metro prevede che il soggetto attuatore beneficiario del contributo sia anche responsabile e si faccia carico direttamente della rendicontazione nei confronti dell'Autorità di Gestione PON Metro secondo le procedure stabilite (si veda Art.13).

In merito agli obblighi dei beneficiari, si rimanda al successivo Art. 15 del presente avviso e all'**Allegato 4** "Documento informativo per i beneficiari PON Metro Bologna".

Ogni proponente - singolarmente o in ATI/ATS - ha la facoltà di presentare una sola richiesta secondo le scadenze e con le modalità indicate al successivo Art. 10.

Art. 6 – Contributo previsto

Le risorse complessive a disposizione per il presente avviso ammontano a € 300.000

Il contributo concesso finanzia i costi ammissibili ed effettivamente sostenuti.

Il budget complessivo del progetto potrà essere superiore al finanziamento accordato ma verranno finanziate solo le spese ammissibili e rendicontate entro i tetti di finanziamento sopra indicati.

Il progetto deve risultare, in base allo schema di budget (**Allegato 7**), sostenibile dal punto di vista economico.

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Sono considerate ammissibili unicamente le domande:

- presentate da soggetti indicati all'art. 5;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate al successivo art. 10 e contenenti la documentazione richiesta;
- i cui progetti abbiano una durata complessiva di 24 mesi con conclusione prevista entro il 31 dicembre 2022.

Art. 8 – Selezione e criteri di valutazione dei progetti

La selezione dei progetti è competenza esclusiva del Settore Promozione e Turismo che, dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte, nominerà un'apposita commissione di esperti.

La Commissione avvia l'esame di merito delle proposte progettuali in possesso dei requisiti formali entro 60 giorni dalla scadenza del presente avviso e provvede all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100. I progetti saranno ordinati in ordine decrescente di punteggio attribuito. Il progetto finanziabile sarà il primo classificato. Nel caso di rinuncia verrà ammesso al finanziamento il progetto classificato subito dopo quello del soggetto rinunciatario.

Criteri di valutazione TOT Max punti 100

1. Caratteristiche del soggetto proponente	Max punti 30
1.1 Esperienza dei soggetti partecipanti in attività assimilabili o comunque riferite alle tipologie di target oggetto del presente avviso	10
1.2 Capacità tecnico-organizzativa: numero e caratteristiche professionali delle figure di tipo tecnico-progettuale e di tipo amministrativo disponibili (curriculum); numero di progetti realizzati per le PA a rendicontazione e totale finanziamenti ottenuti nell'ultimo triennio	10
1.3 Capacità amministrativa ed economico-finanziaria: numero di progetti realizzati per le PA a rendicontazione e totale finanziamenti ottenuti nell'ultimo triennio	10
2. Qualità della proposta progettuale	Max punti 50
2.1 Qualità dell'idea progettuale e innovatività dei servizi proposti in conformità con le azioni, i target e le finalità indicate nel presente avviso	15
2.2 Adeguatezza del modello di governance, del piano gestionale e del budget proposto. Idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate	15
2.3 Misurabilità della ricaduta dei progetti e adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati	10
2.4 Capacità del progetto di attivare processi partecipativi e di valorizzare l'apporto della società civile; grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi	10



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

3. Impatto del progetto	Max punti 20
3.1 Impatto sociale, inteso come cambiamento atteso, determinato da fattori qualitativi e quantitativi, compreso il numero previsto di persone coinvolte nelle attività e le ricadute in termini di occupazione	10
3.2 Potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo con una dimensione temporale di almeno 3 anni	10

Potranno essere presi in considerazione ai fini dell'assegnazione del finanziamento solo progetti che in fase di valutazione abbiano raggiunto un punteggio complessivo di almeno 70 punti su 100. Sulla base dei punteggi assegnati, il Settore Promozione e Turismo approverà la graduatoria che verrà pubblicata - presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

- sul sito internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it sezione Bandi ed Avvisi Pubblici
- sul sito internet PON Metro Bologna <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/> nella sezione Bandi e Avvisi

Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Per il progetto finanziato, il Settore Promozione e Turismo si riserva la possibilità di svolgere un colloquio finalizzato ad approfondire e/o rimodulare alcuni particolari aspetti della proposta progettuale e/o del budget allegati alla domanda di contributo, senza modificare in modo sostanziale l'architettura del progetto, compresa, nel caso di stralcio di azioni, la possibilità di ridurre il budget.

Art. 9 – Spese ammissibili

Sono da considerarsi ammissibili le spese imputate direttamente all'operazione e alle attività progettuali, che siano adeguatamente documentate ed effettivamente sostenute e pagate.

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di avvio del progetto, comunque successivo alla sottoscrizione della convenzione, ed entro la data di chiusura dello stesso, ad eccezione delle spese relative alla costituzione dell'ATI/ATS.

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE in base all'**Allegato 5** e alla normativa vigente.

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Per poter partecipare al presente avviso, gli interessati dovranno osservare le modalità di seguito indicate.

Dovrà essere fatto pervenire nei termini previsti e al recapito indicato un unico plico, contenente le altre buste, chiuso e sigillato mediante l'apposizione di timbro, e firma sui lembi di chiusura, riportante all'esterno le seguenti indicazioni:

- soggetto proponente e indirizzo del mittente

- la scritta **“Domanda di partecipazione relativa all'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI DI WELFARE CULTURALE. PROGETTO PON METRO BO3.3.1I Rileghiamoci”**.

Il plico dovrà contenere 2 (due) buste distinte come di seguito descritte, ciascuna delle quali, a sua volta, dovrà essere chiusa e sigillata mediante l'apposizione di timbro e firma sui lembi di chiusura, che confermino l'autenticità della chiusura originaria:

BUSTA A: documentazione amministrativa, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura “Documentazione amministrativa”, dovrà contenere, i seguenti documenti:

- 1) domanda di contributo (**Allegato 1**) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (il Mandatario in caso di ATI/ATS);
- 2) scheda (**Allegato 2**) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Mandatario in caso di ATI/ATS) e accompagnata da copia del documento di identità. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nella scheda soggetto proponente dovranno essere individuati: i soggetti che costituiranno ATI/ATS, il soggetto mandatario, i rispettivi ruoli nell'ambito delle attività e dei servizi previsti;
- 3) solo in caso di candidature sottoposte in forma aggregata: dichiarazione, in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto, di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Mandatario in caso di ATI/ATS) e da tutti i legali rappresentanti – Mandanti in caso di ATI/ATS- che compongono il soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (**Allegato 3**);
- 5) documento informativo per i beneficiari PON Metro (**Allegato 4**) debitamente sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila (Mandatario) della costituenda ATI/ATS;
- 6) documento informativo sulle spese ammissibili (**Allegato 5**) debitamente sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila (Mandatario) della costituenda ATI/ATS.

BUSTA B: progetto, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura “Documentazione Tecnica, dovrà contenere, i seguenti documenti:



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- 1) scheda progetto (**Allegato 6**), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila (Mandatario) della costituenda ATI/ATS;
- 2) scheda di budget (**Allegato 7**), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila (Mandatario) della costituenda ATI/ATS;

Tutti i documenti devono essere presentati sia in formato cartaceo che digitale. Il supporto digitale deve essere inserito nella busta chiusa.

Eventuali ulteriori materiali illustrativi del progetto non sono richiesti e non saranno oggetto di valutazione.

La presentazione della domanda deve avvenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21 settembre 2020** presso il Comune di Bologna – Settore Promozione e Turismo, Piazza Maggiore 6 – 40124 Bologna.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

La modulistica è scaricabile on line così come indicato all'art.17 del presente avviso.

La documentazione può essere consegnata con le seguenti modalità:

- a) a mano in busta chiusa presso il Protocollo Generale del Comune di Bologna (per giorni e orari di apertura consultare il sito del Comune di Bologna)
- b) per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Comune di Bologna – Settore Promozione e Turismo, Piazza Maggiore 6 – 40124 Bologna

Dovrà essere fatto pervenire nei termini previsti e al recapito indicato un unico plico, chiuso e sigillato mediante l'apposizione di timbro, e firma sui lembi di chiusura, come sopra specificato.

In caso di consegna a mano, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente la ricevuta rilasciata al momento della consegna.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Settore Promozione e Turismo ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. Tali plichi non verranno aperti e non saranno ammessi alla procedura. Potranno essere riconsegnati al concorrente dietro presentazione di apposita richiesta scritta.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

I casi di carenze formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali possono essere sanati attraverso richieste di integrazione documentale. Il Settore Promozione e Turismo assegnerà un termine perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo

La concessione del contributo verrà formalizzata tramite convenzione recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione del contributo e le obbligazioni specifiche poste in capo al Mandatario, come indicate nell'avviso e nei documenti in esso allegati. In particolare, l'atto di convenzione indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il Mandatario dovrà realizzare in attuazione dell'operazione finanziata, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione dei costi.

In caso di candidature sottoposte in forma aggregata (ATI/ATS) i soggetti che vi aderiranno si configurano nel seguente modo:

- **Mandatario** è l'ente che è amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti del Settore Promozione e Turismo dell'implementazione del progetto. Sono in capo al Mandatario gli oneri di rendicontazione e di trasmissione Settore Promozione e Turismo delle richieste di rimborso, oltre che delle richieste di modifica del budget. Sarà onere del Mandatario trasferire quota parte delle risorse ricevute agli altri enti facenti parte dell'ATI/ATS in relazione alle attività a loro carico e alla corrispondente quota di budget.
- **Mandanti** sono gli enti responsabili dell'implementazione delle singole attività del progetto. È in capo ai singoli Mandanti la responsabilità nei confronti del Mandatario dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.

Si precisa comunque che nel caso di ATI/ATS, indipendentemente dal ruolo ricoperto, vi è una responsabilità solidale sia del Mandatario che dei Mandanti verso il Settore Promozione e Turismo. Il contributo verrà erogato in due tranches annue a seguito delle rendicontazioni di cui all'art 13. Il Settore Promozione e Turismo si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

I pagamenti sono subordinati:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC (se soggetti a DURC).

Il pagamento delle sopraindicate tranches avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità delle spese in esito alla verifica della domanda di rimborso da parte degli uffici competenti dell'Autorità di gestione Programma PON Metro.

I termini di pagamento sono comunque sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Art. 12 – Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo

Le attività previste dai progetti finanziati dovranno avere una durata complessiva di 24 mesi e svolgersi entro il 31 dicembre 2022.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 45 giorni a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Entro 30 giorni dalla completa realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi.

I beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a modificare il budget (Allegato 7) presentato in fase di domanda di sovvenzione nel corso del progetto fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse 'voci di costo' presenti nel citato Allegato 7, senza che ciò sia considerato come una modifica sostanziale del progetto approvato; tali modifiche devono essere segnalate al Comune di Bologna tramite comunicazione scritta.

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili è necessaria un'autorizzazione preventiva scritta da parte del Comune di Bologna.

Art. 13 – Rendicontazione

L'onere della rendicontazione, con le modalità di seguito descritte, è in capo al beneficiario, che nel caso di ATI/ATS, è l'ente mandataro, come specificato all'art. 11.

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario);



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

b) carta di credito o di debito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Per l'elenco delle spese ammissibili si veda l'**Allegato 5**.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; e a saldo dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alla lettera a) dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice unico di progetto (CUP) comunicato dal Settore Promozione e Turismo dopo l'aggiudicazione.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo e riportare il codice CUP, il riferimento al Programma e il codice identificativo del progetto (CLP), pena l'inammissibilità della spesa.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

a. Documentazione relativa alle risorse umane (personale interno ed esterno):

- contratto, lettera di incarico e/o ordine di servizio con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto (espresso in ore-giorni/uomo);
- timesheets periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
- prospetto di calcolo del costo orario applicato adeguatamente documentato;
- cedolini paga per i mesi di riferimento, parcella o fattura;
- documentazione contabile e bancaria attestante l'effettivo pagamento della retribuzione;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali;
- ogni altro documento previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente necessario alla prova della correttezza della spesa.

Ai fini della determinazione dei costi del personale dipendente connessi all'attuazione del progetto, i beneficiari potranno utilizzare un metodo semplificato di determinazione del costo medio orario, calcolato dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi documentati, come previsto dall'art. 68 bis del Reg. UE n. 1303/2013.

I beneficiari potranno inoltre rendicontare costi indiretti calcolati in base a un tasso forfettario massimo del 15% dei costi diretti ammissibili di personale, come previsto dall'art. 68 comma 1 del Reg. UE n. 1303/2013.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

In alternativa, il beneficiario, se lo ritiene adeguato al budget e alle tipologie di costo previste, può optare per l'opzione semplificata dei costi forfettari calcolati sul costo del personale: conformemente a quanto previsto dall'articolo 14, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1304/2013, i costi diretti per il personale possono essere usati per calcolare tutte le altre categorie di costi ammissibili del progetto sulla base di un tasso forfettario fino al 40%.

b. Documentazione relativa all'acquisizione di beni e servizi: fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio comprovanti le spese sostenute.

c. Rendiconto analitico di spesa firmato dal Legale Rappresentante riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;

d. Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato digitale all'interno della piattaforma informatica predisposta dall'Autorità di Gestione del PON Metro (Sistema Informativo DELFI) e sulla base delle indicazioni fornite dal Settore Promozione e Turismo.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di convenzione.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede legale del beneficiario, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione; tutta la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile relativa al progetto deve essere conservata in luogo definito e resa ispezionabile per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo.

Art. 14 – Ispezioni, controlli e monitoraggio

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 125, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione. L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento UE 1303/2013, può effettuare controlli a campione sulle spese dichiarate dai beneficiari.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, il Comune di Bologna, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

vigente nonché dall'avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio delle sovvenzioni concesse. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 15 – Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente avviso.

Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo altresì degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Per tutto ciò che attiene a:

- indicazioni relative alle informazioni da comunicare e alla documentazione da conservare;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- altri obblighi del beneficiario;

si rimanda all'**Allegato n. 4** "Documento informativo per i beneficiari PON Metro Bologna", che riepiloga le primarie informazioni pertinenti l'attuazione delle operazioni e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale FESR – FSE Città metropolitane 2014-2020.

Il Beneficiario è tenuto ad adottare il Sistema informativo del PON messo a disposizione dall'Autorità di Gestione ed in merito al quale verranno fornite tutte le indicazioni necessarie in fase di convenzione.

Il beneficiario deve garantire la costruzione e aggiornamento dei fascicoli elettronici di progetto, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Settore Promozione e Turismo.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Il beneficiario deve conservare in luogo definito e rendere ispezionabili per almeno 5 anni dalla chiusura tutta la documentazione relativa al progetto.

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, a norma di quanto stabilito dal Regolamento UE 679/2016 e per il D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Rilevazione degli indicatori

I beneficiari dovranno effettuare e dimostrare la rilevazione degli indicatori di output previsti dal PON METRO, indicando nelle relazioni periodiche sulle attività svolte tutti i dati via via richiesti dal Settore Promozione e Turismo e, tra essi, il seguente set minimo di dati obbligatori:

- numero di persone coinvolte nelle attività (IO16a);
- genere del partecipante.

Art. 16 – Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi dell'art. 14 (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Bologna non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'art. 8 (revoca totale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche *in loco*) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il beneficiario finale non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni su indicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti dall'avviso. Eventuali casi di richiesta di subentro (ad es.: a seguito di cessioni del ramo d'azienda o dell'azienda, fusione mediante incorporazione, etc.) dovranno essere autorizzati dal Settore Promozione e Turismo (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Settore Promozione e Turismo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: ProtocolloGenerale@pec.comune.bologna.it

Avvio del procedimento di revoca

Il Settore Promozione e Turismo invia al beneficiario del contributo la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Nel caso in cui il beneficiario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati il contributo viene revocato.

Nel caso in cui il beneficiario presenti le proprie controdeduzioni il Settore Promozione e Turismo esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- il Settore Promozione e Turismo accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- il Settore Promozione e Turismo in tutto o in parte le osservazioni, il contributo viene revocato.

Provvedimento di revoca del contributo

Il Settore Promozione e Turismo comunica al beneficiario la revoca del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto nel caso in cui la stessa sia già stata erogata. In caso di revoca totale/parziale del contributo concesso, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato a intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Nel caso di revoca parziale o totale del contributo se i destinatari finali non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca, Settore Promozione e Turismo trasmette all'Autorità di gestione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del D.lgs. n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli ulteriori interessi maturati dalla data di adozione del provvedimento di revoca alla data della richiesta di iscrizione a ruolo delle somme non recuperate e delle eventuali spese di recupero.

Art. 17 – Informazioni e contatti

Tutti gli interessati potranno **richiedere chiarimenti inerenti il presente avviso, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 settembre**, inviando esclusivamente una richiesta scritta a mezzo mail indirizzata a: PONMetroBO3.3.1l@comune.bologna.it specificando nell'oggetto **“QUESITO relativo all'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI DI WELFARE CULTURALE. PROGETTO PON METRO BO3.3.11 Rileghiamoci”**.

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile:

- presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

- sul sito internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it sezione Bandi ed Avvisi Pubblici

- sul sito internet PON Metro Bologna <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/> nella sezione Bandi e Avvisi

Art. 18 – Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 L.241/1990

Rileghiamoci – PON Metro BO3.3.11

Autorità Urbana di Bologna – Settore Promozione e Turismo
Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il direttore del Settore Promozione e Turismo Ing. Osvaldo Panaro e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.